

perchè non vi biasimava nè il fasto nè la prodigalità. Il re stesso sorrideva a quanto faceva il suo ministro, cui stimava uomo d'immense risorse, e si abbandonava a lui; ma i parlamenti e la massima parte della nazione non amavan Calonne e non riposavano sui di lui talenti con tanta sicurezza.

Neker, allora in ritiro, sembrava pur sempre essere un uomo di stato: avea pubblicata un'opera, intorno l'amministrazione delle finanze. Quest'opera notevole per eleganza di stile, per aggiustatezza di idee, per elevazione di viste, produsse grave fermento: molti leggevanla e molti ancor meditavanla per procurarsi il piacer di censurar le operazioni finanziarie di Calonne. Necker nell'introduzione esalta le virtù dell'amministratore, e le dipinge come indispensabili per sostenere il credito pubblico: tutti accorgevansi farsi egli così il proprio panegirico, e tutti pur volentieri gli perdonavano in favor della satira diretta contro Calonne. (1)

Questi nel 1785 apre un prestito di ottanta milioni, e lo ipoteka sur un terzo *ventesimo* che debbe terminar l'anno. Tale prestito è l'oggetto d'una vivissima discussione nel parlamento. I consiglieri ripetono tre volte le loro rimostranze; ma finalmente costretti di registrare l'imprestito, vi scrivono sotto una formale protesta. Ora il re teneva a Versailles un letto di giustizia, vi chiamava il parlamento e lo obbligava a cancellare la protesta: il controllore-generale lusingava il re che ben presto sarebbe rinato l'ordine nelle finanze, e che non avrebbe più a temer l'opposizione dei parlamenti; facevagli un quadro ri-

(1) Una nuova compagnia francese delle Indie venne stabilita con decreto del consiglio, datato 14 aprile 1785.

Un decreto simile, del 17 luglio seguente, diminuiva l'importazione in Francia delle mercanzie inglesi.

Nel 27 agosto 1785 fu concluso un trattato tra Francia e Spagna per fissare i limiti dei rispettivi stati nei Pirenei.

Nel 10 novembre seguente, un trattato d'alleanza fu concluso a Fontainebleau, tra la Francia e la Olanda, e fu uno degli articoli principali la reciproca garanzia degli attuali possedimenti, non che la garanzia dei trattati di Munster 1648 e d'Aquisgrana 1748, per quanto queste due potenze concerne. (*Hist. des traités de paix de Roch.* tom. 2, pag. 227.)